



**INVALIDITA?**  
**AUSILI GRATUITI**  
**GRAZIE ALLA**  
**CONVENZIONE ASL**  
 PER INVALIDITÀ A PARTIRE DAL 35%

**Medical**  
 CONVENZIONATO ASL-INAIL

**VIALE PAPA G. PAOLO II, 22**  
**(ALLE SPALLE DELL'OSPEDALE)**

26/06/2014 22:29:49



[Cerca](#) : [News](#) : [Giornale](#) : [Speciali](#) : [Blog](#) : [La Città](#) : [Links](#) : [Contatti](#) : [Redazione](#) :

Chi vuole acquistare il Gergario della Settimana santa molfettese deve prenotarlo al n. 080.3351614

Direttore responsabile: [Felice de Sanctis](#)



[Primo Piano](#)
[Economia](#)
[Cronaca](#)
[Politica](#)
[Cultura](#)
[Attualità](#)
[Sport](#)

[In Edicola](#)

**Le ultime notizie**

- Molfetta, continua l'allarme sicurezza: ...
- Esplosione in una casa di via ...
- Molfetta, al termine della conferenza ...
- Molfetta, bambino intrappolato ...
- Incendi notturni delle auto, una ...



**Attualità**

mercoledì 25 giugno 2014

**Auser Molfetta: Anziani e gioco d'azzardo, quando solitudine e tempo libero possono diventare un problema**



**MOLFETTA** - Anziani e gioco d'azzardo è un binomio sempre più spesso presente nel nostro Paese. È paradossale che a disposizione di ogni cittadino italiano ci siano più slot machine che letti in ospedale. Anche sul fenomeno della ludopatia che coinvolge in maniera sempre più allarmante le fasce più anziane della popolazione cittadina, l'Azione Cattolica della diocesi di Molfetta ha posto la sua attenzione.

Nell'ambito della *campagna "La vita giocataveva bene!"* per la diffusione di nuovi stili di vita e contro il gioco d'azzardo, ha organizzato presso il salone della Parrocchia San Pio X la **tavola**

**rotonda "Il gioco d'azzardo e la terza età. Quando la solitudine e il tempo libero possono diventare un problema"** per discutere dell'influenza del gioco d'azzardo nella vita degli anziani. Sul tema è stata presentata da **Sebastiano Gadaleta**, presidente Auser Molfetta, l'indagine **"Anziani e Azzardo"** condotta da Gruppo Abele e l'Auser Nazionale in collaborazione con Libera. L'esplorazione riguarda il comportamento di gioco d'azzardo tra la popolazione degli over 65 ha coinvolto 15 regioni d'Italia (Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Umbria, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto), raccogliendo un campione di mille persone cui è stato sottoposto un questionario con domande a risposta multipla.

È emerso che ad essere maggiormente colpite da questo dilagante fenomeno sociale sono le classi sociali più deboli, soprattutto i pensionati che hanno molto tempo libero a disposizione e soldi sicuri tanto da cedere sempre più spesso alla tentazione della giocata. Nello specifico la ricerca ha dimostrato che più della metà degli intervistati, nell'ultimo anno ha giocato almeno una volta e che il "Gratta e vinci" e le lotterie istantanee sono i più gettonati. Inoltre il 49,9% del campione preso in esame gioca in ricevitorie e bar principalmente per noia o solitudine, dopo aver sognato o perché indotti (rappresenta un invito a giocare, ad esempio, la presenza e la vendita di alcuni giochi persino in posta). Ma l'aspetto da tenere in stretta considerazione è che sul totale dei questionari compilati, il 16,4% è rappresentato da persone a rischio di ludopatia.

Si gioca, come ha sottolineato **Angela Panunzio** (referente assessorato alla Socialità del Comune di Molfetta), non tanto per l'aspettativa della vincita quanto per il piacere di compiere rutinariamente il gesto di puntare del denaro e nell'ebbrezza che ne può derivare (nella foto: Gadaleta, Panunzio, Binetti). Per porre rimedio a questo fenomeno, come sottolineato da **Marta Binetti** (componente della Commissione Nazionale Adulti della Azione Cattolica) sarebbe opportuna un'adeguata formazione che fornisca gli strumenti per affrontare la vita nel migliore dei modi. È necessario comprendere che l'anziano non è un peso per la società ma, soprattutto per esigenze di vita moderna, diventa una grande risorsa. Di fatti sono sempre più i nonni oggi a prendersi cura dei nipotini oppure a svolgere azioni di catechesi all'interno delle parrocchie. A Padova, ad esempio, gli "adulti" sono stati coinvolti in un progetto che li vedeva protagonisti all'interno della Questura cittadina nel dare accoglienza agli immigrati e nel preparare loro o nel rinnovare il permesso di soggiorno. Lavorare in rete e mettere in atto progetti di socialità e coinvolgimento non solo



**Video Gallery**

[Accedi agli altri video](#)

**Numeri Precedenti**

1999 09

[Vai >>](#)

**Login Utente**

Username

Password

**Accedi**

Password persa? [Registrai](#)

**Sondaggio**

**Dopo gli arresti dello scandalo del porto Azzollini deve dimettersi dalla presidenza della commissione Bilancio del Senato?**

- Sì, immediatamente
- Sì, perché non è accettabile un indagato in quel ruolo
- Sì, perché dalle accuse, è lui il vero responsabile

per gli anziani ma anche per la fascia più giovane della popolazione, potrebbe essere un ottimo antidoto utile a impegnare in modo proficuo il proprio tempo senza distrazioni e tentazioni di ogni sorta, gioco d'azzardo *in primis*.

© Riproduzione riservata

**Angelica Vecchio**

- No, perché occorre aspettare la fine del processo
- No, perché riuscirà a dimostrare la sua innocenza

**Vota**

**Risultati**



**Segnala la news ad un amico**

Tutti i campi sono obbligatori

Il tuo nome

Indirizzo E-Mail del destinatario

**Esprimi la tua opinione**

Tutti i campi sono obbligatori

Nominativo

Indirizzo E-Mail

Messaggio

Lunghezza max.: 2000 caratteri

**ATTENZIONE!**  
**LA VISUALIZZAZIONE DELLE**  
**OPINIONI NON E' IMMEDIATA**

La redazione di Quindici si riserva il diritto di decidere, a suo insindacabile giudizio, di eliminare i commenti alle news che non riterrà adatti alla messa online:

- pubblicitari a fini commerciali;
- con contenuti non inerenti all'oggetto della news;
- che possano essere interpretati come offensivi o lesivi della dignità umana.

**Professor Occultis | giovedì 26 giu 2014 18:15:46**

"Voglio vivere anch'io, e questo da giovane e non da vecchio quando sarò inutile a tutti e a me stesso, mi gitterò disperatamente nelle mani della fortuna, e se questa mi sarà contraria come non dubito, sarò un altro uomo perduto, e il milionesimo esempio della malvagità degli uomini. Aggiungete le infinite e micidiali malinconie inevitabili nel mio carattere e in una vita come quella ch'io son costretto a menare. Le quali mi rovinano la salute in modo che qualunque male mi sopravvenga una volta, non mi parte mai più, per la somma forza di un animo tutto angustiato e ristretto nella sua tristezza, sopra un corpo debolissimo e travagliato; al che ognun vede non potersi dare altro rimedio se non distrazioni potenti, e capaci di far contrarre allo spirito un'abitudine diversa dalla passata. Dirò in ultimo un'altra cosa. Io sono stato sempre spasimato della virtù: quello ch'io volea eseguire non era delitto: ma io sono capace anche della colpa. Si vergognino ch'io possa dire che la virtù m'è stata sempre inutile. Il calore e la forza de' miei sentimenti si poteano dirigere a bene, ma se vorranno rivolgergli, m'otterranno. E' gran tempo ch'io so qual è la via d'esser meno infelice in questo mondo, e ne vedo gli esempi in questa stessa città. Non mi costringano a entrarvi. Non fo gran conto di me: pur mi parrà sempre formidabile chi avendo amata la virtù da che nacque, si consegna disperatamente alla colpa. I miei patimenti fisici giornalieri e incurabili sono arrivati con l'età ad un grado tale che non possono crescere: spero che superata finalmente la piccola resistenza che oppone loro il moribondo mio corpo, mi condurranno all'eterno riposo che invoco caldamente ogni giorno non per eroismo, ma per il rigore delle pene che provo". (G. Leopardi)

**otello celletti | giovedì 26 giu 2014 17:17:57**

Giusto, gli anziani vanno difesi dalle tentazioni del gioco d'azzardo! Non devono perdere soldi in questa sciocca maniera. Se proprio devono buttare soldi al vento li diano allo stato per pagare con le tasse i parassiti del parlamento, della regione, della provincia (abolita?), e del comune!

**Chi ha ucciso Liberty Valance? | mercoledì 25 giu 2014 19:30:20**

Chi ci ha dato il sentimento del giusto e dell'ingiusto? Iddio, che ci ha forniti di un cervello e di un cuore. Ma quando la vostra ragione comincia ad avvertire che ci sono al mondo il vizio e la virtù? Nel tempo stesso in cui voi cominciate ad imparare che due e due fanno quattro. Non c'è conoscenza innata, per la stessa ragione per cui non c'è albero che esca di terra già fornito di foglie e di frutti. Nulla può considerarsi "innato", vale a dire "non sviluppato", ma è vero che Iddio ci ha fatto nascere con organi e facoltà le quali, man mano che si sviluppano, ci danno tutti i sentimenti indispensabili alla nostra specie per la conservazione di sé medesima. Si tratta soltanto di servirci della nostra ragione per discernere le sfumature di ciò che è bene e di ciò che non è bene. Il bene e il male sono spesso vicini, e le nostre passioni ne confondono i limiti: chi ci illuminerà? Noi stessi, quando siamo in tranquillità d'animo. Tutti quelli che hanno scritto sui nostri doveri hanno scritto bene in tutti i paesi del mondo, perché hanno ascoltato solo la ragione. E tutti hanno detto la stessa cosa: Socrate come Epicuro, Confucio come Cicerone, Antonino il pio, e Amurat II, hanno avuto tutti la stessa morale. Ripetiamolo ogni giorno a tutti gli uomini: "La morale è una sola, perché ci viene da Dio; i dogmi sono differenti, perché ci vengono da noi stessi". Iddio ci aveva dato i mezzi per riconoscere il giusto e l'ingiusto anche nei tempi che precedettero il Cristianesimo. Iddio non è cambiato, e non può cambiare; e l'essenza del nostro animo, i nostri principi di ragione e di morale saranno eternamente gli stessi. A che giovano alla virtù quelle distinzioni teologiche, quei dogmi fondati su tali distinzioni, e quelle persecuzioni fondate sui dogmi? La natura, atterrita e inorridita alla vista di tutte queste barbare invenzioni, grida a tutti gli uomini: "Siate dei giusti, e non dei sofisticati persecutori".

**De profundis | mercoledì 25 giu 2014 18:47:48**

Una società che non protegge l'infanzia, non difende gli anziani è destinata a scomparire. E' quello che sta' avvenendo, inevitabilmente.

**Anziano | mercoledì 25 giu 2014 16:43:29**

Gli anziani perdono i peli non l'azzardo.

**Eustachio Tornopresto | mercoledì 25 giu 2014 14:53:10**

"Si gioca, non tanto per l'aspettativa della vincita quanto per il piacere di compiere rutinariamente il gesto di puntare del denaro e nell'ebbrezza che ne può derivare.....". Personalmente sono convinto anche per l'aspettativa di una vincita che, anche se non verrà mai, per pochi attimi fa sognare, anche se il sogno è sempre quello della condizioni di povertà non solo economica, anche sociale, culturale, spirituale.

**mingo | mercoledì 25 giu 2014 13:01:02**

Insomma, se anche nella nostra comunità riusciamo a trovare il tempo e le risorse necessarie per affrontare tematiche come quelle illustrata dal soprastante articolo, allora vuol dire che Molfetta c'è. Ottima iniziativa, adesso mi auguro che l'Amministrazione assuma iniziative coerenti serie e tempestive.

**Fan Fan la Tulipe | mercoledì 25 giu 2014 09:01:13**

Il problema è solo e sempre culturale, ora diventato - mi auguro di no - irrisolvibile. Si batte sempre la stessa strada quando sarebbe ora di cambiare strada. Fa più vittime la "speranza" della "disperazione". Qui è il problema.